



Non normale, non rassicurante – Il teatro di Caryl Churchill

Mariacristina Cavecchi e Margaret Rose in conversazione con Paola Bono



venerdì 21 ottobre

ore 12.30-14.30, aula M103 – Via Santa Sofia

Così, “non normale, non rassicurante” – come scrisse quando era appena ventenne – dovrebbe essere il teatro secondo Caryl Churchill, e così sono i suoi lavori. Tutti, tanti, estremamente vari nella scrittura e nei temi, sia pur con una spinta costante alla sperimentazione e con alcuni nodi di riflessione ricorrenti: la famiglia e la società, la norma e la devianza, le relazioni di potere che anche violentemente regolano tali istituzioni e definiscono tali concetti, il corpo e la sua significazione. Ne discutiamo con Paola Bono, che ha curato tre volumi di suoi testi da poco pubblicati in italiano.

- Caryl Churchill *Teatro I. Hotel, Cuore blu, Lontano lontano, Abbastanza sbronzato da dire ti amo?, Sette bambine ebree*, a cura di Paola Bono, traduzioni di Giorgia Pilozzi e Sylvia De Fanti, Laura Caretti e Margaret Rose, Massimiliano Farau, Giorgio Amitrano, Paola Bono con il Laboratorio Caryl Churchill del Teatro valle Occupato, Spoleto: Editoria & Spettacolo, 2013
- Caryl Churchill *Teatro II. La malattia nervosa di Schreber, La moglie del giudice, Splende la luce nel Buckinghamshire, Guardie e ladri*, a cura di Paola Bono, traduzioni di Paola Bono, Salvatore Cabras, Sara Soncini, Spoleto: Editoria & Spettacolo, 2015
- Caryl Churchill *Teatro III. Settimo cielo, Top Girls, Bei soldi, Skriker. Lo spirito della vendetta*, a cura di Paola Bono, traduzioni di Riccardo Duranti, Laura Caretti e Margaret Rose, Marta Gilmore, Paola Bono, Spoleto: Editoria & Spettacolo, 2016